



## Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate

Al Capo Divisione Risorse  
Dott. Antonio Dorrello

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane  
Dott.ssa Laura Caggegi

Oggetto: Pianificazione ferie, richiesta urgente di ulteriori chiarimenti.

Gentili Direttrici e gentili Direttori,

le scriventi Organizzazioni Sindacali, nel corso dei tavoli sindacali nazionali svolti il 5 ed il 12 marzo, hanno chiesto lumi circa possibili devianze in atto da parte delle strutture regionali e provinciali in relazione al tema della pianificazione delle ferie e alle relative indicazioni integrative recentemente fornite proprio dalla DC RU rispetto alla precedente nota RU n. 114355 del 12 marzo 2024.

In particolare, la richiesta di un immediato inserimento nello specifico applicativo delle ferie programmate che porterebbe ad una validazione preventiva delle stesse renderebbe particolarmente complicato, rigido, burocratico e, in ultima analisi, oneroso ogni eventuale modifica che si dovesse determinare nel corso dell'anno.

La novella contrattuale contenuta nel comma 13 dell'art. 21 del CCNL FC relativo al triennio 2022-24 introduce semplicemente una esigenza di pianificazione delle ferie, individuando dei termini per la programmazione delle stesse (entro aprile, per quelle correnti, entro febbraio per quelle di riporto dall'anno precedente) e non già un vincolo all'inserimento preventivo nell'applicativo "Self\_Service Presenze Assenze" da realizzarsi, asseritamente, in maniera coeva alla comunicazione del proprio piano ferie da parte del lavoratore.

Da sempre la pianificazione dei piani ferie assolve a necessità di programmazione di base, ma non già alla creazione di vincoli formali e/o appesantimenti procedurali che ne rendono quasi irreversibile la riformulazione.

A ben vedere, sia la nota RU n.114355 del 12 marzo 2024 che la successiva e recente indicazione della DC RU emanata sulla scorta dell'introduzione del comma 13 dell'art. 21 del CCNL FC 2022-24, non fanno che rispondere all'esigenza generale di "governance" dell'Amministrazione rispetto alla fruizione delle ferie da parte del lavoratore che non già alla necessità di renderne rigido e quasi immodificabile la programmazione tempestivamente indicata.

Esortiamo, pertanto, un intervento che chiarisca alle strutture territoriali che programmare le ferie non significa inserirle immediatamente nell'apposito applicativo gestionale, restando invariata la possibilità di modifica qualora ne ricorrano i presupposti, in modo semplice e veloce come in passato.

Cordiali saluti.

**CISL FP**  
Walter De Caro

**CONFSAL/UNSA**  
Valentino Sempreboni

**FLP**  
Roberto Sperandini

**CONFINTESA**  
Salvatore Spina